

**CONSIGLIO GIUDIZIARIO
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 8 del mese di maggio, alle ore 16.30 in Palermo, nell'ufficio di presidenza della Corte di Appello, si è riunito il Consiglio Giudiziario nelle persone dei seguenti componenti:

Dott.	Vincenzo	OLIVERI	Presidente della Corte
"	Roberto	SCARPINATO	Procuratore Generale
"	Adriana	PIRAS	Magistrato giudicante
"	Ennio	PETRIGNI	Magistrato requirente
"	Giuseppe	SGADARI	Magistrato giudicante
"	Vito Marcello	SALADINO	Magistrato giudicante
"	Giuseppe M.	MICELI	Magistrato giudicante
"	Rachele	MONFREDI	Magistrato giudicante
"	Michele	RUVOLO	Magistrato giudicante
"	Dario	SCALETТА	Magistrato requirente
"	Paolo	CRISCUOLI	Magistrato giudicante
"	Gianluca	DE LEO	Magistrato requirente
Avv.	Giuseppe	MILAZZO	Avvocato del Foro di Palermo
Prof.	Giuseppe	DI CHIARA	Università di Palermo

Sono assenti giustificati l'Avv. PIACENTINO e l'Avv. SCAGLIONE, i quali hanno tempestivamente comunicato il proprio impedimento a partecipare alla seduta odierna.

Il Presidente, verificata la sussistenza del "quorum" previsto dall'art. 9 *bis* del d.lgs. nr. 25/2006, come modificato dalla legge nr. 111/2007, dichiara aperta e valida la seduta, invitando il dott. Gianluca DE LEO ad assolvere alle funzioni di segretario e comunicando ai componenti laici che la loro partecipazione è limitata alle sole pratiche di cui ai punti dal n. 1 al n. 20, al n. 42 e n. 45.

Si dà atto che, dalle ore 17.30, partecipano alla seduta per lo stage formativo, previsto dal programma di tirocinio approvato dalla Scuola Superiore della Magistratura, i M.O.T. nominati con D.M. 2 maggio 2013:

- dott. Andrea AGATE,
- dott.ssa Valentina AMENTA,
- dott. Vincenzo AMICO,
- dott. Giovanni ANTOCI
- dott.ssa Flavia COPPOLA,
- dott.ssa Laura DI BERNARDI,
- dott.ssa Floriana LUPO,
- dott. Filippo MARASA',
- dott.ssa Giorgia MARCATAJO,
- dott.ssa Giulia MUCARIA,
- dott. Dario PORROVECCHIO,
- dott.ssa Vittoria RUBINO.

1 Parere in ordine alla tabella di organizzazione del Tribunale di Palermo per il triennio 2014/2016, pervenuta con nota prot. 15879/T3b del 25/02/2014 e integrata con nota prot. n. 3732 dell'8/5/2014.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa A. PIRAS;

visto il progetto di organizzazione (e gli atti ad esso allegati) del Tribunale di Palermo per il triennio 2014/2016, formulato dal dirigente dell'ufficio nel termine stabilito dal Consiglio Superiore della Magistratura ed integrato, per quanto riguarda i criteri di assegnazione degli affari di competenza della sezione Gip/Gup con nota prot. n.3732 dell'8 maggio 2014, fatto proprio dal presidente della Corte di Appello ed inoltrato al Consiglio Giudiziario il 26 febbraio 2014;

rilevato, in via preliminare, che il Presidente del Tribunale di Palermo ha dato atto nel documento organizzativo della circostanza che la proposta tabellare per il prossimo triennio comporta modifiche "profonde e importanti" al previgente assetto dell'ufficio, resesi indispensabili in relazione:

- a) agli esiti di mirate verifiche ed approfondimenti sulla funzionalità dei vari servizi, correlati alla ponderata valutazione dei flussi e delle pendenze dell'Ufficio e dei carichi di lavoro delle diverse Sezioni del Tribunale;
- b) alle problematiche inerenti al funzionamento della sezione specializzata in materia di impresa (c.d. Tribunale dell'Impresa), istituita con decorrenza dal 16 settembre 2013;
- c) alle conseguenze scaturite dalla soppressione, a decorrere dal 13 settembre 2013, delle Sezioni distaccate di Carini, Partinico, Monreale, i cui affari, presenti e futuri sono confluiti e confluiranno presso la sede centrale, e della Sezione di Bagheria i cui affari, già pendenti, sono passati in carico alla sede centrale, mentre è stata devoluta al Tribunale di Termini Imerese la competenza a conoscere degli affari di nuova iscrizione;
- d) alla nuova utilizzazione dei G.O.T. regolamentata, in conformità alle direttive della Circolare Consiliare prot. P 19199/2011 del 27 luglio 2011, prima, col provvedimento del 21 dicembre 2011, approvato dal C.S.M. con delibera del 14 novembre 2012, con cui è stata disposta l'assegnazione di un ruolo autonomo civile o penale, ai sensi del par. 61 della citata Circolare, a ciascun G.O.T. in servizio, e, di seguito, con provvedimenti di modifica tabellare del 12 e 17 settembre 2013, condivisi dal Consiglio Giudiziario all'unanimità con delibera del 2 ottobre 2013, con i quali, confermato il sistema del ruolo autonomo per i Giudici onorari delle Sezioni Seconda, Terza e Quarta civile, è stato previsto, invece, in considerazione della particolare tipologia del relativo contenzioso, il regime dell'affiancamento per i G.O.T. assegnati alla Sezione Prima civile;
- e) alla entrata in vigore del "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché delle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" (c.d. Codice Antimafia) e della previsione di termini perentori per la definizione del procedimento di prevenzione;

osservato che le modifiche apportate con il progetto tabellare in disamina al precedente assetto organizzativo del Tribunale prevedono, quanto al Settore Civile:

A) una diversa ripartizione degli affari tra le singole sezioni civili, così strutturata:

- mantenimento in carico alla prima sezione civile degli affari in materia di famiglia e stato e capacità delle persone e assegnazione di una quota parte degli altri affari, già di competenza – secondo la previgente tabella organizzativa – della stessa Prima Sezione civile, ad altre sezioni, in particolare:
- spostamento del contenzioso relativo ai rapporti con la P.A. (circa 800 fascicoli pendenti al 31.12.2013 con 200 sopravvenienze nel 2013) dalla Prima alla Quinta Sezione civile, già competente in relazione alla materia dei contratti pubblici di appalto di lavori, opere e servizi;
- spostamento del contenzioso relativo ai contratti di prestazione d'opera intellettuale (ivi compresi i procedimenti speciali in materia di liquidazione degli onorari degli avvocati ex art 28 R.D. n. 794/1942) ed alla responsabilità professionale (circa 800 fascicoli pendenti al 31.12.2013 con 500 sopravvenienze nel 2013) dalla Prima alla Terza Sezione civile, in considerazione della affinità di tali materie (concernenti obbligazioni contrattuali e cause risarcitorie) con gli affari già devoluti alla Sezione;
- mantenimento presso le Sezioni Prima, Seconda, Terza e Quinta delle cause di cui all'art. 615, comma 1, c.p.c. (con distribuzione tra le diverse sezioni *ratione materiae*, e cioè in relazione alla natura del credito azionato esecutivamente) e l'assegnazione di ogni ulteriore controversia in materia di esecuzione alla Quarta Sezione Civile;

quanto al Settore Penale:

1. la riorganizzazione della Prima Sezione Penale con attribuzione esclusiva della competenza specializzata in materia di Misure di Prevenzione e il conseguente scorporo dei procedimenti penali di rito monocratico, in aggiunta a quello già operato, con provvedimento urgente di variazione tabellare adottato il 14 marzo 2011, per i procedimenti penali di rito dibattimentale collegiale;
2. il trasferimento della materia penale "ordinaria" dalla Prima Sezione penale alle altre Sezioni Penali;
3. la modifica dei criteri di distribuzione degli affari penali monocratici tra le diverse Sezioni, con esclusione della Prima Sezione Penale;
4. la modifica dei criteri di assegnazione degli affari urgenti e delle sostituzioni dei giudici della Sezione GIP-GUP;

rilevato che, contestualmente a tali modifiche, il progetto tabellare coerentemente prevede:

1. la riduzione della pianta organica dei giudici della Prima Sezione Penale da cinque a quattro unità, di cui uno in coassegnazione alla Terza Sezione della Corte di Assise;

2. la riduzione della pianta organica dei giudici della sezione per il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà penale e dei provvedimenti di sequestro da nove a otto unità, di cui una in coassegnazione alla prima sezione della Corte di Assise;
3. l'aumento dell'organico dei giudici della Quinta Sezione civile di un'unità;
4. l'aumento dell'organico dei giudici della Terza Sezione civile di un'unità;
5. l'assegnazione di due giudici onorari alla Quinta Sezione civile;
6. l'aumento di una unità della pianta organica della Sezione GIP/GUP;

letto il parere della commissione flussi del 14 marzo 2014;

viste le osservazioni al progetto tabellare presentate dai giudici della I, II, III e V Sezione Civile del Tribunale;

lette le controdeduzioni del Presidente del Tribunale in data 14 aprile 2014;

o s s e r v a

Il progetto tabellare, quanto al procedimento di formazione, è pienamente conforme alle previsioni della disciplina primaria e secondaria vigente in materia.

Quanto al suo contenuto, esso descrive la pianta organica, generale e nominativa, con indicazione per ciascun magistrato della data di permanenza nell'ufficio nonché dei magistrati con "incarichi particolari", con e senza diritto all'esonero. Non si rilevano situazioni di ultradecennalità maturate e non rimosse.

Nel dettaglio sono specificamente indicati:

- le Sezioni civili e penali nelle quali si articola l'Ufficio;
- il numero di magistrati, ordinari ed onorari, assegnati a ciascuna sezione nel rispetto dei criteri dettati dalla Circolare Consiliare prot. P 19199/2011 del 27 luglio 2011 e succ. modifiche sulla formazione delle tabelle per il triennio 2014/2016;
- l'attività giudiziaria riservata al Dirigente, nonché il carico di lavoro attribuito ai Presidenti di Sezione;

il Documento Organizzativo Generale allegato al progetto contiene una dettagliata analisi dello stato dei servizi con indicazione dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze - adeguatamente scomposti quantitativamente e qualitativamente - dell'Ufficio e dei carichi di lavoro delle diverse Sezioni del Tribunale. In particolare, è analiticamente specificata la distribuzione delle risorse, costituite da complessive 125 unità, delle quali 12 mancanti (1 Presidente di Sezione e 11 giudici): n. 50 unità sono assegnate al ramo civile, compreso il Presidente del Tribunale, e n. 75 al ramo penale. In atto le presenze effettive sono 107: il Presidente del Tribunale, un Presidente e un Presidente Aggiunto Sezione GIP/GUP, un Presidente Sezione Lavoro, 13 Presidenti di Sezione, 85 giudici ordinari e giudici del Lavoro.

La pianta organica ricomprende 63 giudici onorari di Tribunale, dei quali, allo stato, 45 in servizio (n. 32 sono assegnati al settore civile e n. 13 al settore penale) e 18 mancanti.

Si dà atto nel D.O.G. del mancato raggiungimento degli obiettivi programmati nel precedente triennio (eliminazione degli affari più risalenti nel tempo e contenimento della durata dei procedimenti nei limiti temporali del giusto processo) che sono mancati nel Settore civile e, soltanto in parte, conseguiti nel Settore penale.

In particolare, nel Settore Civile il precedente Documento Organizzativo relativo al triennio 2009-2011 prevedeva che le cause iscritte a ruolo sino al 31 dicembre 2001 dovessero essere definite entro il 31 dicembre 2010 e che le cause iscritte a ruolo dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2004 dovessero essere definite entro il 31 dicembre 2011. I dati statistici hanno, invece, evidenziato che, alla data del 31 dicembre 2011, pendevano ancora n. 151 cause iscritte a ruolo sino all'anno 2001 e n. 277 cause iscritte a ruolo dal 2002 al 2004 e che, al 31 dicembre 2013, delle predette cause ancora pendono, rispettivamente, n. 49 fascicoli iscritti fino al 2001 e n. 76 fascicoli iscritti tra il 2002 e il 2004. Attualmente la percentuale dei procedimenti contenziosi ultratriennali è calata dal 18,7% al 1° luglio 2010 al 16,97% al 31 dicembre 2013.

Nel Settore penale, di contro, gli obiettivi sono stati pressoché raggiunti, poiché sono stati definiti tutti i procedimenti più risalenti (ultraquinquennali), ad eccezione di quelli che a vario titolo sono sospesi. Più in generale, la pendenza dei procedimenti ultratriennali (iscritti sino all'anno 2010) risulta, al 31 dicembre 2013, pari al 3,4% (n. 211 procedimenti sul totale complessivo di 6.241) ed è soprattutto concentrata sulla Prima Sezione Penale (n. 89 procedimenti pari al 42% della complessiva pendenza ultratriennale) a causa della promiscuità della trattazione con le misure di prevenzione. Quanto alle pendenze complessive, l'obiettivo della riduzione risulta ampiamente raggiunto nel settore dibattimentale, che registra una diminuzione del 45% dei processi di competenza collegiale e del 28,3% dei processi di competenza monocratica, mentre il medesimo obiettivo non è stato raggiunto per la Sezione GIP/GUP, sebbene si siano registrati importanti recuperi in alcuni specifici settori di tale Sezione, quale quello dei decreti penali, nel quale, per la prima volta, si segnala un decremento.

Le cause del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati vengono individuate:

- nelle scoperture dell'organico, che sconta l'assenza di 11 giudici, un Presidente di Sezione e 18 G.O.T.;
- nella ridotta possibilità di ricorrere all'ausilio dei giudici onorari, i quali, fino all'entrata in vigore della circolare sulle tabelle per il triennio 2012/2014, non potevano affiancare i giudici togati né potevano essere assegnatari di un ruolo autonomo, ma era loro affidata soltanto una funzione di supplenza in casi di impedimento dei giudici togati.

Il DOG relativo al triennio 2014/2016 individua gli obiettivi prioritari da perseguire nel periodo di vigenza della nuova tabella, prevedendo realisticamente:

- la eliminazione di parte dell'arretrato ultratriennale, sia nel settore civile che in quello penale, mediante l'attribuzione di una velocità differenziata (o corsia preferenziale) ai processi più antichi rispetto agli altri, pur tenendo presenti i criteri di priorità prefissati per legge; nello specifico, quanto al settore civile, si rappresenta che la percentuale dei procedimenti contenziosi ultratriennali è in lieve ma costante riduzione, essendo scesa dal 18,7%, alla data del 1° luglio 2010, a quella del 16,97%, alla data del 31 dicembre 2013, e, pertanto, si ipotizza come ragionevole il raggiungimento della percentuale del 16,75% al 30 giugno 2014, così come previsto nell'ultimo programma di gestione, ed una riduzione del contenzioso ultratriennale in una misura pari al 5% per ogni anno del prossimo triennio, pur evidenziandosi che la maggiore definizione degli affari ultratriennali comporterà, nel medio periodo, l'aumento della durata media dei procedimenti definiti (sul punto si prevede, tuttavia, un ricorso ancora più massiccio, rispetto a quello rilevato nel triennio precedente, all'art. 281 sexies c.p.c. con conseguente maggiore riduzione dei tempi della fase di decisione delle cause);
- il mantenimento della produttività complessiva dell'Ufficio relativamente a tutti i procedimenti, anche di durata infratriennale.

Ciò posto, deve rilevarsi che il progetto tabellare proposto risulta il frutto di una ragionata ripartizione dei magistrati tra il settore civile ed il settore penale: in atto, le risorse in pianta organica sono ripartite in misura del 60% al settore penale e del 40% al settore civile; con riferimento alle presenze effettive, le percentuali variano, essendo le risorse umane destinate per il 59,8% al settore penale e per il 40,2% al settore civile, mentre nel nuovo progetto organizzativo i giudici civili diventano il 42% (e non più il 40%) dell'organico a fronte del 58% (e non del 60%) costituito da giudici penali.

Tale modifica della ripartizione dei magistrati tra i due settori è conforme alle indicazioni della Commissione per l'analisi dei flussi e delle pendenze (vds. parere del 15.11.2013), posto che, in relazione al rapporto tra il lavoro mediamente svolto da un giudice civile e da un giudice penale del Tribunale di Palermo, è stata rilevata la sussistenza di *“un elevato scarto tra le sentenze e le altre modalità di definizione nel settore civile, modalità che comprendono tipologie di provvedimenti (ordinanze cautelari, ordinanze ex art. 702 bis cpc, provvedimenti camerati di natura contenziosa) che implicano un carico di lavoro analogo a quello richiesto per la pronuncia delle sentenze. Dal confronto tra i dati relativi alle sezioni ordinarie civili e quelli relativi alle sezioni dibattimentali, il dato della produttività media (avuto riguardo alle sole sentenze) quasi sovrapponibile (124 per togato nel civile -131,40 per togato al dibattimento) va, dunque, letto tenendo conto della differente incidenza delle modalità alternative di definizione, che induce a ritenere che i carichi di lavoro del settore civile e del dibattimento penale siano, allo stato, non omogenei”*;

le disposte variazioni tengono conto, nel dimensionamento delle Sezioni, dell'apporto collaborativo dei magistrati onorari, nei limiti e per le attività

previste dalla vigente Circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2014/2016.

Devesi altresì considerare che gli interventi previsti per il settore penale muovono, innanzitutto, dalla indifferibile necessità di recuperare risorse da destinare al settore civile, secondo quanto raccomandato dalla Commissione permanente per l'analisi dei flussi e delle pendenze, e, pertanto, tenuto conto della attuale distribuzione dell'organico del Tribunale, opportuno risulta il ridimensionamento del settore penale dibattimentale, riducendo i giudici ad esso destinati di due unità da recuperare per il settore civile, maggiormente in sofferenza.

Anche la complessiva riorganizzazione delle Sezioni civili, sia in termini di organici che in termini di redistribuzione degli affari, risulta funzionale al raggiungimento del prefissato obiettivo di riduzione della durata delle cause.

L'analisi dei flussi degli affari civili evidenzia, infatti, evidenti criticità nella Prima Sezione civile, nella quale è stato registrato un notevole incremento delle pendenze finali relative ai soli affari contenziosi, al netto degli affari di volontaria giurisdizione, nonostante sia stato alto il numero delle definizioni, e ciò per il costante aumento delle sopravvenienze (particolarmente per gli affari in materia di separazione e divorzio) e malgrado il trasferimento alla Quinta Sezione Civile di 680 fascicoli (di cui 570 appelli e 110 appalti) avvenuto nel corso del IV trimestre del 2013. In detta Sezione, poi, risultano in aumento le pendenze ultratriennali per la necessità di fornire una risposta rapida al contenzioso nella materia della famiglia. Inoltre, rileva il dato numerico di affari di competenza del giudice tutelare, notevolmente aumentato dopo l'accentramento presso la sede centrale dei numerosi affari già pendenti presso le Sezioni distaccate soppresse e che prima erano trattati dai relativi giudici tutelari. Risultano, poi, devoluti alla competenza della Prima Sezione, in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 219 del 10 dicembre 2012 (pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 17 dicembre), anche molteplici affari in materia minorile prima di competenza del Tribunale per i minorenni, parimenti connotati da particolare delicatezza ed urgenza e di stretta competenza dei giudici togati. La competenza della Sezione, poi, determina la pendenza di numerosissimi (e non risultanti dalle statistiche ufficiali) procedimenti di natura urgente, che vengono iscritti in corso di causa nei procedimenti di separazione e divorzio e quelli di modifica delle condizioni di separazione e divorzio, nonché quelli in materia di affidamento e mantenimento dei figli minori di coppie non coniugate: procedimenti non di rado connotati dalla necessità di una laboriosa attività istruttoria e sicuramente meritevoli di urgente trattazione, in considerazione della particolare delicatezza delle questioni trattate e delle potenziali refluenze, anche di carattere penale, derivanti dall'eventuale inadempimento delle prescrizioni delle quali viene richiesta la modifica. Infatti, l'esame del numero dei procedimenti *latu sensu* cautelari ed urgenti iscritti a ruolo presso la Prima Sezione civile relativi alle materie anzidette (con esclusione dei procedimenti di

stretta competenza del giudice tutelare) risulta superiore rispetto a quello riscontrabile in tutte le altre Sezioni civili.

Pertanto, la proposta tabellare che, quanto al settore civile, adotta, in conformità anche alle sollecitazioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati effettuate con delibera del 9 gennaio 2014, la scelta organizzativa di istituire una Sezione (la Prima Civile) con competenza specializzata in materia di famiglia risulta opportuna e condivisibile al fine di fronteggiare il numero attuale delle pendenze e l'aumento delle sopravvenienze nella detta specialistica materia.

Del pari appropriata risulta l'assegnazione degli affari di diversa natura alla Terza e alla Quinta Sezione Civile, finalizzata ad un riequilibrio dei carichi di lavoro tra le singole sezioni. Nessuna valutazione può, tuttavia, effettuare in questa sede il Consiglio Giudiziario in ordine al programmato trapasso alle predette due sezioni (terza e quarta) di una quota parte di tali affari attualmente in carico alla prima sezione civile.

Detto trapasso non può, infatti, costituire oggetto del progetto tabellare, che deve limitarsi ad indicare *“i criteri obiettivi e predeterminati per l'assegnazione degli affari alle singole sezioni”* (capo I, par. 1.2 lett. f della Circolare consiliare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2014/2016): criteri che diverranno operativi con l'approvazione da parte del C.S.M. della nuova tabella.

Detto trapasso presuppone, peraltro, l'effettivo nuovo dimensionamento delle sezioni, secondo la proposta tabellare, in esito alla quale il Dirigente potrà, con separato provvedimento, procedere alla redistribuzione del carico di lavoro, in ragione delle effettive dotazioni organiche delle diverse sezioni e di un'aggiornata analisi dei flussi e delle pendenze.

Restano, conseguentemente superate le osservazioni dei Giudici della II, III e V Civile, che si fondano su tale distribuzione, allo stato, inattuabile.

Quanto al settore penale, appare condivisibile la istituzione di una Sezione (la Prima Sezione Penale) destinata alla trattazione in via esclusiva della materia delle Misure di Prevenzione, stante il rilevante numero dei procedimenti e, soprattutto, la loro obiettiva complessità correlata alla gestione di patrimoni spesso ingentissimi e di rilevanti attività imprenditoriali ed, altresì, tenuto conto della recente entrata in vigore del *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché delle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia (cd. Codice Antimafia)”*, che ha previsto che *“tra il sequestro di prevenzione e la confisca non possa decorrere un tempo superiore ai 18 mesi, a decorrere dalla immissione in possesso da parte dell'amministratore giudiziario, con due possibili proroghe di sei mesi ciascuna, in casi di indagini complesse, pena la perdita di efficacia della misura”*.

Il dimensionamento di tale Sezione, che rimane composta da una presidente di sezione e quattro giudici (di cui uno coassegnato ad altra Sezione) è conforme alle direttive di cui al par. 19.2 della Circolare tabellare e rispecchia le indicazioni della Commissione Flussi. Le unità lavorative (passate

da sette a cinque) appaiono, infatti, sufficienti in reazione al carico di lavoro della Sezione che resta sgravata dei processi monocratici, consentendo di destinare i due giudici in esubero (quelli con minore anzianità di servizio) ad altro settore.

Altrettanto congrua, alla luce dell'analisi dei flussi e delle pendenze, risulta la soppressione del nono posto di Giudice dell'organico del Tribunale del Riesame, in ragione del fatto che, pur presentando da lungo tempo una vacanza non coperta, si è registrato un costante calo delle sopravvenienze, peraltro ben fronteggiate nel pieno rispetto dei termini di legge, grazie ad una efficiente organizzazione interna del lavoro fra i tre collegi ivi operanti. Peraltro, è prevista la copertura dell'ottavo posto in organico nel tribunale del riesame in coassegnazione con il posto di giudice *a latere* della Prima Sezione della Corte di Assise. Tale misura organizzativa si presenta vieppiù adeguata, in quanto la soppressione del nono posto di Giudice del Tribunale del Riesame consente il completamento dell'organico dell'Ufficio del G.I.P., da tempo in sofferenza, come segnalato anche dalla Commissione Flussi, portandolo a n. 28 giudici, in modo da rispettare il rapporto fra l'organico dei magistrati del Tribunale (125 unità) con quello dei magistrati della Procura della Repubblica (72 unità);

Condivisibili sono pure le misure organizzative programmate al fine di accelerare la definizione dei procedimenti, consistenti:

- nella individuazione dei processi con "anzianità" maggiore di tre anni con simboli di allarme;
- nella distribuzione degli affari ultratriennali ed infratriennali tra togati e G.O.T. ;
- nella indicazione per togati e G.O.T. di "buone prassi" da osservarsi allo scopo di contenere la durata dei processi e di incrementare ulteriormente il rendimento dell'ufficio;
- nella indicazione per i G.O.T., a seguito dell'attribuzione di ruoli autonomi, di criteri generali ai quali attenersi nella trattazione dei procedimenti loro assegnati;
- nella direttive impartite alle cancellerie di predisposizione sia di prospetti statistici trimestrali per consentire a ciascun giudice il controllo del ruolo e la valutazione periodica del proprio carico di procedimenti di più remota iscrizione, sia di analoghi elenchi, riferiti alle cause assegnate a tutti i giudici, per il Presidente di Sezione; questi ultimi sono finalizzati a consentire l'espletamento efficace delle previste riunioni con i giudici togati ed onorari, alla verifica dello stato delle pendenze ultratriennali sul ruolo di ciascun giudice ed alla predisposizione di correttivi idonei al conseguimento del risultato, ivi comprese eventuali riassegnazioni dei procedimenti, quando i rapporti percentuali delle pendenze (complessive o ultratriennali) subiscano una variazione, in aumento o in diminuzione, superiore alla percentuale indicata nel progetto.

Conformi alle direttive delle circolari del CSM, oltre che ampiamente condivisibili, risultano i criteri di trattazione degli affari civili; in particolare – in ossequio alla circolare del CSM del 2 maggio 2012 – è prevista la trattazione con criteri di priorità degli affari che sono urgenti per la loro stessa natura (come ad esempio i procedimenti di natura cautelare, i procedimenti possessori o le convalide di sfratto, e gli affari di competenza del giudice tutelare), delle cause in materia di famiglia e di quelle relative ai diritti elettorali), nonché i procedimenti civili iscritti a ruolo sino all'anno 2010, pendenti dinanzi le Sezioni ordinarie.

Anche le modifiche delle competenze monocratiche tra le Sezioni Penali risultano adeguate al fine di raggiungere l'obiettivo di garantire la ragionevole durata del processo ed eliminare lo squilibrio e la disomogeneità tra i carichi di lavoro delle Sezioni stesse, in considerazione della variabilità dei flussi. Tali modifiche sono conseguenza di una verifica operata dal Coordinatore della Struttura Statistico-Informatico, dott. Alfredo Montalto, sulla base di una simulazione degli effetti dei diversi criteri previsti dalle Tabelle 2009-2011 sulla distribuzione degli affari, la quale si è conclusa evidenziando come “urgente ed indifferibile” un intervento modificativo delle Tabelle 2009-2011, solo con riferimento al settore monocratico, non essendosi rilevata, per contro, alcuna disomogeneità nella distribuzione dei processi collegiali, con riferimento ai quali, peraltro, è allo studio, nell'ambito del Progetto “Best Practices” un sistema informatico di “pesatura” e “classificazione” dei processi penali, finalizzato ad un riequilibrio non soltanto meramente numerico dei processi assegnati a ciascuna Sezione Penale.

Conforme agli esiti dell'analisi dei flussi e delle pendenze – che hanno registrato un decremento, nel periodo di riferimento (2008 – 2013), dei processi collegiali pari al 45% circa – risulta la prevista riduzione delle udienze collegiali da 4 a 3 settimanali (fatte salve le inevitabili udienze straordinarie) ed il contestuale aumento di quelle monocratiche;

Altrettanto congrui risultano i criteri di “Individuazione dei procedimenti (penali) ultratriennali ed il progetto di definizione con trattamento differenziato” ed “i criteri di eventuale riassegnazione dei processi che superano la pendenza ultratriennale”, nonché la previsione di riduzione (fatta salva la fascia fisiologica di procedimenti per i quali operano cause di sospensione) sino al 3% entro il termine del 31/12/2014 ed il raggiungimento dell'obiettivo entro il termine del 31/12/2015.

Quanto all'utilizzo dei G.O.T. sia nel settore civile che nel settore penale, il progetto tabellare costituisce conferma del precedente assetto tabellare, così come lo stesso è stato via via integrato con le diverse variazioni succedutesi nel corso dell'ultimo biennio 2012-2013, variazioni sempre positivamente valutate sia da questo Consiglio Giudiziario che dal Consiglio Superiore della Magistratura. Si richiamano al riguardo il provvedimento di variazione tabellare, adottato il 21 dicembre 2011, già valutato favorevolmente all'unanimità dal Consiglio Giudiziario nella seduta del 19 gennaio 2012,

avente efficacia immediata, ed approvato dal C.S.M. con delibera del 14 novembre 2012, ed i provvedimenti successivi del 12 e 18 settembre e dell'11 novembre 2013, con riferimento al settore penale, sui quali il Consiglio Giudiziario ha espresso parere favorevole il 28.11.2013.

In sintesi, si prevede, quanto alle modalità di impiego, nelle Sezioni Seconda, Terza, Quarta e nella Sezione Lavoro, l'assegnazione a ciascuno dei GOT di un ruolo autonomo (conformemente al paragrafo 61.2. della ricordata circolare consiliare) sotto il coordinamento e la vigilanza del Presidente di Sezione e con i medesimi criteri automatici di formazione dei ruoli previsti per la distribuzione degli affari tra i giudici togati; con riferimento alla Sezione Prima Civile, considerata la peculiare tipologia di contenzioso, l'utilizzo dei GOT secondo il modello di cui al paragrafo 61.1, ossia affiancamento ad un giudice togato ed istituzione di un ruolo aggiuntivo di quest'ultimo, composto di procedimenti individuati in conformità ai limiti normativamente previsti; infine la possibilità della supplenza dei giudici togati in caso di impedimento.

Risulta analiticamente illustrata, nella parte relativa alla relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione, l'incidenza delle persistenti scoperture di organico e della insufficienza delle dotazioni materiali sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

Lo stato degli strumenti informatici risulta analiticamente esaminato, sia sul piano delle attrezzature, sia sullo stato di avanzamento dei progetti relativi alle varie tipologie di servizi informatizzati, sia con riguardo all'area penale che all'area civile, ed è indicato il relativo piano di sviluppo triennale redatto, sentito il referente distrettuale per l'informatica.

Infine, quanto alla Sezione GIP/GUP, le previste sostanziali modifiche alle regole ed ai criteri di assegnazione degli affari urgenti e di sostituzione dei giudici con l'introduzione della figura del giudice "supplente" e con la previsione di un sistema automatico di compensazione, risultano congruamente finalizzate a prevenire rischi di incompatibilità tra le promiscue funzioni GIP/GUP di ogni magistrato assegnato all'ufficio ed, altresì, a garantire un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

P. Q. M.

esprime all'unanimità parere favorevole alla proposta della tabella di organizzazione del Tribunale di Palermo per il triennio 2014/2016, come integrata con provvedimento trasmesso con nota dell'8 maggio 2014, con le precisazioni di cui alla parte motiva.

2 Decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 147 del 17/04/2014: applicazione della dott.ssa Claudia ROSINI, Giudice presso il Tribunale di Palermo, alla sezione terza penale della Corte di Appello di Palermo, per mesi due decorrere dal 18/04/2014, limitatamente alle sole giornate del primo e terzo venerdì non festivo di ciascun mese.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, esprime all'unanimità parere favorevole.

3 Parere in ordine alla proposta di modifica della **tabella** di organizzazione della Corte di Appello di **Palermo** per il triennio 2009/2012 con ricaduta sulle tabelle di organizzazione del triennio 2014/2016, pervenuta con decreto del Presidente della Corte n. 157 del 22/04/2014: modifica dei criteri di distribuzione degli affari tra le sezioni civili, mediante un'indicazione più dettagliata delle materie devolute alla cognizione di ciascuna sezione civile – codifica dell'oggetto conformemente alle direttive della circolare ministeriale del 2 agosto 2000.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, esprime all'unanimità parere favorevole.

4 Tabelle infradistrettuali per il triennio **2014-2016** del distretto di Palermo.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI, viste le segnalazioni di composizione delle tabelle infradistrettuali relative al triennio 2014/2016 per i Tribunali del distretto, di cui alle note pervenute entro i termini stabiliti dal Consiglio Superiore della Magistratura presso la Segreteria di questo Consiglio Giudiziario, fatte proprie dal Presidente della Corte di Appello;

rilevato che le proposte delle tabelle infradistrettuali sono, per ciò che riguarda il procedimento di formazione, del tutto conformi alle prescrizioni consiliari, essendo state comunicate nei termini a tutti i magistrati del distretto interessati ed ai locali Consigli dell'Ordine Forense, che non hanno presentate osservazioni;

considerato che le proposte tabellari indicano in modo specifico, secondo le disposizioni della circolare consiliare n. P. 19197 del 27 luglio 2011 e succ. mod., i magistrati destinati alle supplenze infradistrettuali in modo da realizzare le sostituzioni che possono via via necessitarsi secondo gli stabiliti criteri di automatismo, salvo diverse esigenze specifiche di servizio;

ritenuto che sono stati rispettati i criteri di individuazione dei magistrati destinati in supplenza di cui al par. 20.9 della citata circolare;

rilevato che la Commissione Permanente per l'analisi dei flussi e delle pendenze non ha mosso rilievi sulle predette proposte distrettuali ;

ritenuto, pertanto, che sono condivisibili le proposte in argomento;

P. Q. M.

esprime, all'unanimità, parere favorevole.

5 Proposta per la **composizione** della **sezione feriale** per l'anno **2014** ; rif. nota prot. 2525 del 7/4/2014 trasmessa dalla Presidenza del **Tribunale di Agrigento**.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, esprime all'unanimità parere favorevole.

6 Modifica della tabella di organizzazione del **Tribunale di Palermo** trasmessa con nota prot. n. 2821 Mov Mag del 3/4/2014: **dott.ssa Caterina AJELLO**, assegnazione posto di Presidente di Sezione della sezione 5^a civile.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime all'unanimità parere favorevole.

7 Modifica della tabella di organizzazione del **Tribunale di Palermo** trasmessa con nota prot. n. 3261/Mov Mag T3B del 17/4/2014: destinazione in supplenza della dott.ssa Claudia SPIGA.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime all'unanimità parere favorevole.

8 Provvedimento del Presidente del Tribunale di Termini Imerese pervenuto con nota prot.n. 1207 del 17/4/2014: **assegnazione interna** a seguito del trasferimento del dott. Federico CIMO'.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI;

rilevato che il provvedimento di assegnazione interna temporanea per giorni novanta è stato dichiarato esecutivo in via di urgenza, nelle more dell'espletamento del concorso interno, e correttamente adottato con le forme della variazione tabellare;

ritenuto che i criteri seguiti dal Presidente del Tribunale di Termini Imerese nella individuazione dei Magistrati interessati appaiono conformi alla disciplina di riferimento e, peraltro, avverso il suddetto provvedimento non risulta avanzata alcuna osservazione;

P.Q.M.

esprime, all'unanimità, parere favorevole e dispone trasmettersi gli atti al Consiglio Superiore della Magistratura per gli ulteriori adempimenti di legge.

9 Provvedimento del Presidente del Tribunale di Termini Imerese pervenuto con nota prot.n. 1208 del 17/4/2014: **assegnazione interna** a seguito del trasferimento del dott. Francesco Antonino CANCELLA.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI;

rilevato che il provvedimento di assegnazione interna temporanea per giorni novanta è stato dichiarato esecutivo in via di urgenza, nelle more dell'espletamento del concorso interno, e correttamente adottato con le forme della variazione tabellare;

ritenuto che i criteri seguiti dal Presidente del Tribunale di Termini Imerese nella individuazione dei Magistrati interessati appaiono conformi alla disciplina di riferimento e, peraltro, avverso il suddetto provvedimento non risulta avanzata alcuna osservazione;

P.Q.M.

esprime, all'unanimità, parere favorevole e dispone trasmettersi gli atti al Consiglio Superiore della Magistratura per gli ulteriori adempimenti di legge.

10 Proposta per la **composizione** della **sezione feriale** per l'anno **2014** ;
rif. nota prot. 1085/FRR del 10/4/2014 trasmessa dalla Presidenza del
Tribunale di Marsala.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, esprime
all'unanimità parere favorevole.

11 Proposta per la **composizione** della **sezione feriale** per l'anno **2014**;
rif. nota prot. 726 del 17/4/2014 trasmessa dalla Presidenza del
Tribunale di Sorveglianza di Palermo e modificata con nota prot. n. 803
del 2/5/2014.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, esprime
all'unanimità parere favorevole.

12 Proposta per la **composizione** della **sezione feriale** per l'anno **2014**;
rif. nota prot. 898 del 17/4/2014 trasmessa dalla Presidenza del
Tribunale di Sciacca.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, esprime
all'unanimità parere favorevole.

13 Proposta per la **composizione** della **sezione feriale** per l'anno **2014**;
rif. nota prot. 991 del 18/4/2014 trasmessa dalla Presidenza del
Tribunale per i Minorenni di Palermo.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI, esprime
all'unanimità parere favorevole.

14 Proposta per la **composizione** della **sezione feriale** per l'anno **2014**;
rif. nota prot. 1255 del 17/4/2014 trasmessa dalla Presidenza del
Tribunale di Termini Imerese.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SGADARI, esprime
all'unanimità parere favorevole.

15 Provvedimento del Presidente del **Tribunale di Sorveglianza di Palermo**
del 18 aprile 2014 pervenuto con nota prot. n. 752 del 22/4/2014 –
applicazione (mesi 6) presso il Tribunale di Sorveglianza di Palermo dei
dottori **Federico ROMOLI** e **Walter CARLISI**, magistrati di Sorveglianza
di Agrigento.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, esprime
all'unanimità parere favorevole.

16 Composizione del **gruppo** di lavoro **feriale** per l'anno **2014** della
Procura della **Repubblica** presso il Tribunale di **Trapani**, trasmessa con
nota prot. n. 1572 del 17/4/2014.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, prende atto
del provvedimento organizzativo, non avendo rilievi da muovere.

17 Composizione del **gruppo** di lavoro **feriale** per l'anno **2014** della
Procura della **Repubblica** presso il Tribunale per i **Minorenni di**
Palermo, trasmessa con nota prot. n. 759 del 16/4/2014.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. DE LEO, prende atto del provvedimento organizzativo, non avendo rilievi da muovere.

...omissis....

19 Nota del Tribunale di Marsala prot. n. 1100 dell'11/4/2014: **sostituzione del magistrato referente** per l'informatica per il triennio 2012-2014: dott. Pasquale RUSSOLILLO, in trasferimento ad altra sede con il dott. Giuseppe BOCCARRATO, in servizio presso lo stesso Tribunale con funzioni di Giudice.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, esprime, all'unanimità, parere favorevole e dispone trasmettersi gli atti al Consiglio Superiore della Magistratura per gli ulteriori adempimenti di legge.

20 Provvedimento del Procuratore della Repubblica di Palermo del 23 aprile 2014: **assegnazione** al Procuratore Aggiunto, dott. Bernardo PETRALIA, dell'**incarico** di coordinamento del gruppo di lavoro in materia di misure di prevenzione, dal 2 maggio 2014.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, prende atto del provvedimento, non avendo rilievi da muovere.

...omissis...

22 Note del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani prot. n. 1570 del 16 aprile 2014 e prot. n.1582 del 17 aprile 2014 : vice procuratori onorari: segnalazione ai sensi dell'art. 6 co. 2 d.lgs. 19 febbraio 2014 n° 14.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, prende atto dei provvedimenti, riservando ogni ulteriore valutazione al Consiglio Superiore della Magistratura.

23 Parere in ordine alla conferma dell'incarico semidirettivo **della dott.ssa Luisa TURCO**, in servizio presso il Tribunale di Agrigento con funzioni di Presidente di Sezione

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SGADARI, esprime all'unanimità parere favorevole

24 Parere in ordine alla 4^ valutazione di professionalità della **dott.ssa Fabiola FURNARI (D.M. 23/12/97)**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento

...omissis...

26 Parere in ordine alla 4^ valutazione di professionalità del **dott. Gaetano SCADUTI (D.M. 23/12/97)**, in servizio presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Giudice, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160

del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

27 Parere in ordine alla 4^ valutazione di professionalità del **dott. Maurizio AGNELLO (D.M. 23/12/97)**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

...omissis...

29 Parere in ordine alla 3^ valutazione di professionalità del **dott. Marco GAETA (D.M. 18/1/2002)**, in servizio presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Giudice, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

30 Parere in ordine alla 3^ valutazione di professionalità della **dott.ssa Emanuela PIAZZA (D.M. 18/1/2002)**, in servizio presso il Tribunale di Termini Imerese con funzioni di Giudice, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

31 Parere in ordine alla 3^ valutazione di professionalità della **dott.ssa Paola PROTO PISANI (D.M. 18/01/2002)**, in servizio presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Giudice, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

32 Parere in ordine alla 3^ valutazione di professionalità della **dott.ssa Ilaria DE SOMMA (D.M. 18/1/2002)**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SGADARI, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

33 Parere in ordine alla 3^ valutazione di professionalità del **dott. Alessandro PICCHI (D.M. 18/1/2002)**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

34 Parere in ordine alla 3^ valutazione di professionalità della **dott.ssa Claudia FERRARI (D.M. 18/1/2002)**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

35 Parere in ordine alla 3^ valutazione di professionalità del **dott. Gaetano GUARDI' (D.M. 18/1/2002)**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

36 Parere in ordine alla 3^ valutazione di professionalità della **dott.ssa Claudia SPIGA (D.M. 18/1/2002)**, già in servizio presso la Corte di Appello di Palermo con funzioni di Magistrato Distrettuale Giudicante, attualmente giudice del Tribunale di Palermo, reso ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 160 del 5/4/2006, modificato con la legge n. 111/2007.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. DE LEO, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

37 Parere in ordine alla valutazione sotto il profilo delle **attitudini** e del **merito** del **dott. Francesco DEL BENE**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Sostituto Procuratore – istanza per Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

38 Parere in ordine alla valutazione sotto il profilo delle **attitudini** e del **merito** del **dott. Salvatore DI VITALE**, in servizio presso la Corte di Appello di Palermo con funzioni di Presidente di sezione – istanza per conferimento dell'ufficio direttivo di Presidente della Corte di Appello di Messina.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

39 Parere parziale nei confronti del **dott. Luca SCIARRETTA, (D.M. 19/11/2002)**, già Sostituto Procuratore presso il tribunale di Agrigento, trasferito alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Teramo con le stesse funzioni (periodo dal 19/11/2010 al 02/10/2013).

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI, esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

40 Parere in ordine alla 2^ valutazione di professionalità nei confronti del **Dott. Ilario PONTANI**, già magistrato di Sorveglianza presso l'ufficio Sorveglianza di Trapani, attualmente in servizio presso il Tribunale di Milano con funzioni di Giudice (periodo dal 24/2/1999 al 24/02/2005).

Il Consiglio giudiziario, sentito il relatore dott.ssa R. MONFREDI;

...omissis...

esprime all'unanimità parere favorevole come da separato provvedimento.

41 Estrazione a sorte degli anni per la campionatura dei provvedimenti ai fini della redazione del **parere parziale** nei confronti della **dott.ssa Serena BERRUTI (D.M. 6.12.2007)**, già Giudice presso il Tribunale di Trapani, trasferita al Tribunale di Benevento con le stesse funzioni (periodo dal 7/12/2011 al 19/3/2014).

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, procede all'estrazione a sorte dei periodi della campionatura dei provvedimenti e verbali con i seguenti risultati:

- *periodo dal 6/12/2011 al 5/12/2012: secondo trimestre – 6/03/2012-05/06/2012 (n. 5 provvedimenti e n. 3 verbali);*
- *periodo dal 6/12/2012 al 5/12/2013: primo trimestre - 6/12/2012-5/03/2013 (n. 5 provvedimenti e n. 3 verbali);*
- *periodo dal 6/12/2013 al 19/3/2014 primo trimestre -6/12/2013-5/03/2014 n. 5 provvedimenti e n. 3 verbali).*

42 Esercizio del diritto di tribuna da parte della Giunta dell'ANM nelle sedute del Consiglio Giudiziario.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI;

letta la nota del Presidente della Sezione Distrettuale di Palermo dell'Associazione Nazionale Magistrati, pervenuta il 28 aprile 2014, avente ad oggetto :*“esercizio del diritto di tribuna da parte della Giunta dell'ANM nelle sedute del Consiglio Giudiziario”*;

considerato che, con la predetta nota, la Giunta distrettuale di Palermo dell'A.N.M. chiede di *“poter esercitare il diritto di tribuna nelle sedute del Consiglio Giudiziario, in conformità alle previsioni del regolamento”* e, per l'effetto, l'invio preventivo, per via telematica, dell'o.d.g. delle sedute;

considerato che questo Consiglio Giudiziario, nell'esercizio del potere di autoregolamentazione, riconosciuto per tale aspetto dell'attività consiliare dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 25 gennaio 2007, ha adottato un proprio regolamento nel quale, al primo comma dell'art. 4, si legge che: *“le sedute del Consiglio sono aperte ai Magistrati ed Avvocati del distretto, quando riguardano questioni organizzative e di interesse generale”*;

rilevato, pertanto, che il vigente regolamento consiliare prevede la pubblicità delle sedute inerenti questioni organizzative e di interesse generale in favore di soggetti ritenuti, con previsione generale, portatori di un interesse alla partecipazione alle sedute stesse;

ritenuto che la Giunta distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati è un organo locale di una associazione non riconosciuta, *composta esclusivamente da magistrati*, che ha lo scopo, tra gli altri, di propugnare l'attuazione di un Ordinamento Giudiziario che realizzi l'organizzazione autonoma della Magistratura, nonché di tutelare gli interessi dei magistrati, il rispetto ed il prestigio della funzione giudiziaria;

ritenuto, pertanto, che detta Giunta può ben ritenersi soggetto portatore di un interesse alla partecipazione alle sedute del Consiglio Giudiziario e che, alla luce della normativa primaria, secondaria e delle previsioni del regolamento di questo Consiglio, ha titolo per partecipare, con mero “diritto di tribuna”, alle sedute che *“riguardano questioni organizzative e di interesse generale”*;

rilevato che, in ottemperanza alle previsioni del citato regolamento, tanto l'ordine del giorno delle sedute, quanto i verbali delle stesse sono diffuse mediante la pubblicazione sul sito internet della Corte di Appello di Palermo;

P.Q.M.

delibera, all'unanimità, di accogliere la istanza della Giunta distrettuale dell'A.N.M. con le limitazioni di cui in premessa, dichiarando non luogo a provvedere in ordine alla richiesta di trasmissione alla medesima Giunta degli o.d.g. delle sedute, già adeguatamente pubblicizzate sul sito web della Corte di Appello, consultabile da qualsiasi utente.

43 Parere in ordine alla valutazione sotto il profilo delle **attitudini** e del **merito** del **dott. Renato DI NATALE**, in servizio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento con funzioni di Procuratore – istanza per il conferimento dell'ufficio direttivo di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania (vac. 10/11/2014 – dott. TINEBRA).

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. DE LEO;

letta la domanda di partecipazione al concorso per il conferimento dell'incarico direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania presentata dal dott. Renato DI NATALE, Procuratore della Repubblica di Agrigento;

visto il par. 2.2, lett. b, della Circolare del C.S.M. n. P 11036/08 del 2 maggio 2008 (Deliberazione del 30 aprile 2008), sul conferimento degli incarichi semidirettivi, così come modificato con delibera del 24.10.2013, secondo il quale il parere del Consiglio Giudiziario mantiene validità ed efficacia ai fini della rappresentazione della situazione professionale del magistrato per un quadriennio, decorrente dalla data della vacanza del posto;

rilevato che, secondo le disposizioni del Testo Unico sulla dirigenza giudiziaria approvato dal C.S.M. in data 30 luglio 2010 (*Circolare n. P. 19244 del 3 agosto 2010 - Delibera del 30 luglio 2010 e succ. mod. al 7 luglio 2011 - punto 5.3.1*) come modificato dalla delibera sopra citata, nel caso in cui il parere attitudinale non debba essere richiesto dall'aspirante in ragione della validità di quello precedentemente reso: 1) l'aspirante comunica la domanda di partecipazione al concorso al dirigente dell'ufficio di appartenenza e si limita a

trasmettere il prospetto delle statistiche comparate relative al triennio anteriore alla data della vacanza, nel caso in cui la pubblicazione sia ad essa successiva; 2) il dirigente dell'ufficio di appartenenza e il Consiglio giudiziario provvedono, rispettivamente, alla redazione del rapporto informativo e alla formulazione del parere solo nell'ipotesi in cui risultino elementi negativi che incidano sulla valutazione finale; 3) nell'ipotesi contraria, il dirigente dell'ufficio segnala l'insussistenza di tali elementi al Consiglio giudiziario, che ne dà comunicazione al Consiglio superiore della magistratura nei limiti in cui condivide tale segnalazione;

rilevato che il dott. DI NATALE è stato positivamente valutato da questo Consiglio Giudiziario, in data 6 giugno 2013, in occasione delle istanze per il conferimento degli uffici direttivi di Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Messina e Caltanissetta;

rilevato che il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo, con nota del 3.05.2014 ha segnalato che *non sussistono elementi negativi tali da incidere sulla valutazione espressa con delibera del 6 giugno 2013*;

ritenuto di dovere condividere tale segnalazione;

P. Q. M.

dispone, all'unanimità, inoltrarsi al Consiglio Superiore della Magistratura la domanda in oggetto.

44 Parere in ordine alla istanza di incarico extragiudiziario (lezioni diritto processuale penale - Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "G. Scaduto" dell'Università degli Studi di Palermo) - presentata dal dott. **Francesco Paolo PITARRESI**, in servizio presso il Tribunale di Termini Imerese con funzioni di Giudice.

Preliminarmente il Presidente OLIVERI dichiara di astenersi, in quanto zio del dott. PITARRESI.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SGADARI;

vista l'istanza n. 8867 del 30 aprile 2014 presentata dal dott. Francesco Paolo PITARRESI, in servizio presso il Tribunale di Termini Imerese con funzioni di Giudice, volta ad ottenere l'autorizzazione a svolgere una lezione su "Applicazione della pena su richiesta delle parti" nell'ambito dell'insegnamento di diritto processuale penale del primo anno della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Palermo;

esaminata la documentazione allegata;

rilevato che il dott. PITARRESI ha attivato la procedura ordinaria prevista dagli artt. 10 e ss. della Circolare n. P. n. 19942 del 3 agosto 2011 - Delibera del 27 luglio 2011, in quanto componente di Commissione Tributaria;

visto il parere favorevole espresso dal Presidente del Tribunale di Termini Imerese il 5 maggio 2014;

considerato che l'incarico, avente ad oggetto una lezione su "Applicazione della pena su richiesta delle parti", nell'ambito

dell'insegnamento di diritto processuale penale avrà una durata complessiva di 3 ore da tenersi il 29 maggio 2014;

rilevato che non è previsto alcun compenso e che il dott. PITARRESI non ha richiesto il rimborso delle spese;

ritenuto che la partecipazione dei magistrati alle attività didattiche delle Scuole di specializzazione per le professioni legali va positivamente valutata in relazione agli obiettivi di innalzamento del grado di preparazione degli aspiranti magistrati e di formazione di una comune cultura della giurisdizione di tutti gli esercenti le professioni legali perseguiti con l'istituzione di tali corsi post-laurea;

osservato che, in relazione alla natura dell'ente conferente, al luogo di svolgimento dell'attività, all'oggetto dell'incarico, nonché alla durata dello stesso, ampiamente contenuta nei termini indicati dalla Circolare consiliare sopra citata, l'espletamento dell'incarico richiesto non è destinato ad incidere negativamente né sull'esercizio delle funzioni, né sul prestigio dell'Ordine Giudiziario;

P. Q. M.

esprime all'unanimità parere favorevole all'assunzione, da parte del dott. Francesco Paolo PITARRESI, dell'incarico extragiudiziario di docente di diritto processuale penale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Palermo, meglio descritto in parte motiva

45 Composizione del gruppo di lavoro feriale per l'anno 2014 della **Procura Generale** presso la Corte di Appello di **Palermo**, trasmessa con nota prot. n. 4139 dell'8/5/2014

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, prende atto del provvedimento organizzativo non avendo rilievi da muovere

IL MAGISTRATO SEGRETARIO
f.to dott. Gianluca De Leo

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
f.to dott. Vincenzo Oliveri

V° si dispone la pubblicazione del presente ordine del giorno sul sito WEB della Corte di Appello

Palermo, 20 maggio 2014

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Dot. Vincenzo Oliveri

